

ASTI

Il premio «La vigna sospesa» a un custode dei filari di Sessame

La novità astigiana al Vinitaly sarà il premio «La vigna sospesa»: è stato istituito dalla Provincia ed è dedicato ai «custodi» del territorio nelle aree vitate più difficili da coltivare, con forti pendenze, in cui la lavorazione meccanica è impossibile. «Abbiamo vagliato tante zone e segnalazioni da parte dei nostri tecnici - spiega l'assessore Fulvio Brusa - e scelto un vigneto simbolo nella zona del Brachetto e del Moscato». Il primo a ricevere il riconoscimento, che si sposa perfettamente con la filosofia che ha ispirato la candidatura all'Unesco per il patrimonio vitato, sarà Carlo Malfatto, 80 anni, con filari in regione Ponticelli a Sessame.

La consegna a Vinitaly lunedì alle 11,30 (padiglione 9), da parte della presidente Maria Teresa Armosino. Con lei anche i vertici della Camera di commercio (guidata da Mario Sacco). Nella



Fulvio Brusa
Assessore provinciale
«Scelto un vigneto simbolo nella zona di Brachetto e Moscato»

stessa mattinata saranno presentati il concorso Douja d'or, «Asti capitale del vino», (a cura del sindaco Galvagno), percorsi culturali sulle Strade del vino proposti da Giuseppe Fassino e il Festival del Paesaggio agrario promosso dall'associazione Davide Lajolo. Del futuro della Barbera parlerà il presidente del Consorzio di tutela Lorenzo Giordano. La «pattuglia» degli astigiani a Vinitaly è formata da 116 produttori. [E. C.]